



Presentazione

Il WS intende fare il punto

- sull'importanza dei libri come mediatori nella/della relazione con gli altri e con il mondo;
- sul ruolo dei libri tattili nel deficit visivo;
- sul problema dell'accessibilità ai libri da parte di studenti universitari disabili.

L'esperienza che abbiamo maturato nell'ambito del deficit visivo ci ha offerto la possibilità di individuare in maniera via via più chiara la *funzione* che alcuni *mediatori* possono avere nello sviluppo personale (affettivo, cognitivo ecc.) del bambino e del giovane con deficit visivo, ma ancor di più nella relazione che i genitori avviano con loro.

Pensiamo che i *mediatori* possano essere sia persone, sia oggetti, situazioni, contesti ecc. che assolvono ad una funzione di sostegno (transitorio e/o permanente e/o ciclico) e di sviluppo ulteriore dei soggetti coinvolti. L'ipotesi è quella di prevedere, progettare, sviluppare e monitorare dei *mediatori* che svolgano un'efficace "mediazione" tra bambini e genitori, tra bambini e insegnanti e/o educatori che vivono situazioni (anche parzialmente o transitoriamente) difficili, anche a partire dal significato di *mediatore* come *illustratore di...*

Per un approccio olistico al tema abbiamo coinvolto non solo studiosi impegnati in quest'area, ma anche responsabili di strutture specializzate, editori e responsabili di biblioteche universitarie che possano contribuire ad uno sguardo più ampio e unitario sul tema in questione.